

11 NOVEMBRE 2024 - NUMERO 3851 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

ALL'OSPEDALE DI BORGO TRENTO

Aggressione al pronto soccorso



Pronto soccorso di Borgo Trento

MULTINAZIONALE E SCIOPERO

Licenziati in 78 con una Pec



La Seba a Colognola

LA COMETA SI FA ATTENDERE. UNA CODA DI POLEMICHE



Stella delle mie brame

Il Comune ha presentato con grande ritardo la richiesta di autorizzazione alla Soprintendenza, che è arrivata solo venerdì scorso ed è stata quindi protocollata questa mattina. Ora per il parere servirà tempo. E venerdì partono i mercatini. **SEGUE**

OK

Claudio Valente

Buone notizie per gli universitari: l'Esu ha visto confermati 9 milioni di contributi per la realizzazione di nuovi alloggi. Acquisto e ristrutturazione dell'ex convento delle Orsoline.



Tommaso Ferrari

In circonvallazione Oriani retromarcia dell'assessore. Non ci sarà più il senso unico da Porta Palio all'incrocio con via Città di Nimes. Dopo l'esperimento si torna all'antico.

KO

L'INAGURAZIONE VENERDÌ 15 IN VIA PALLONE

I Mercatini di Natale sono alle porte

C'è attesa per conoscere la reazione del pubblico al cambio di sistemazione delle casette

I mercatini di Natale sono alle porte: venerdì 15 ci sarà l'inaugurazione nella nuova sistemazione di via Pallone e resteranno aperti fino al 26 dicembre. Sono previsti, secondo Luciano Corsi responsabile della organizzazione, un milione di visitatori tra veronesi e turisti.

Per la grande Stella d'acciaio in Bra invece l'attesa sarà lunga. Da quanto risulta alla Cronaca di Verona infatti il Comune ha presentato con grande ritardo la richiesta di autorizzazione alla Soprintendenza. Se pensiamo che la installazione della base in Bra era prevista ai primi di questo mese, la richiesta è arrivata negli uffici della Soprintendenza solo venerdì scorso, tre giorni fa, ed è stata quindi protocollata stamattina. Per il parere passerà giustamente un po' di tempo. Poi ci saranno i lavori di trasporto e montaggio. Speriamo di fare in tempo a vederla per Natale....

In attesa della Stella che avrà una coda di luce e non di acciaio per i noti problemi di restauro, torniamo ai mercatini.

Come reagirà il pubblico al cambio di sistemazione, dalle antiche e pittoresche piazze dei Signori e Cortile Mercato vecchio allo stradone di via Pallone?

"Abbiamo lo stesso nume-



La casette pronte in Via Pallone.

Sotto, Luciano Corsi e l'assessore (in partenza per Roma) Italo Sandrini



ro e le stesse merceologie degli stessi anni" ha rivelato Corsi. "Ma con maggiori spazi".

Un cambio, ricordiamo, voluto dal Comune per una questione di sicurezza visto il continuo e grande afflusso di persone in luoghi molto stretti. Da questo punto di vista via Pallone offre maggiori garanzie di spazi e sicurezza oltre che, come sottolineato dell'assessore

Sandrini, una notevole vicinanza ai parcheggi dell'ex gasometro e della zona Cittadella a Tribunale.

In via Pallone e piazza Arsenale troveranno sistemazione 60 casette con specialità gastronomiche tirolesi e veronesi. All'Arsenale la tradizionale pista di ghiaccio.

In via Pallone si accederà ai mercatini da tre varchi elettronici che registrerà i

flussi in entrata e in uscita.

Come precisato da Corsi, l'area dei mercatini in via Pallone lascerà liberi i marciapiedi per pedoni, esercizi pubblici e uffici. Previsti anche eventi musicali nelle aree dei mercatini e una forte presenza sui social grazie a influencer e blogger.

La ricaduta economica dovrebbe essere legata al milione di presenze previsto.

Continuano le deviazioni per traffico e autobus con proteste in via Adigetto dove il passaggio del trasporto pubblico deviato crea notevoli disagi.

Insomma, sarà ancora un successo o quello dei mercatini è ormai uno stanco rito che si ripete più o meno uguale a se stesso? Vedremo...

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



IL SINDACO CHIEDE AL GOVERNO UN SOSTEGNO PER LA CITTÀ /1

Tommasi chiama il vertice il centrodestra non risponde



Presenti solo Floridia (AvS) e Bigon (PD)

Soltanto due rappresentanti istituzionali hanno risposto alla chiamata del sindaco Damiano Tommasi che questa mattina ha presentato i quattro grandi temi sui quali l'Amministrazione chiede al Governo un sostegno per rafforzare la città nei prossimi anni. Erano presenti la senatrice Aurora Floridia di AVS e la consigliera regionale Annamaria Bigon del Pd. Tutto il centrodestra ha dato forfait, chi motivando, chi no, ha spiegato Tommasi. Che non demorde. "Concorde- rò un'altra data prima di Natale, perché questi sono temi che riguardano tutti e tutta la città per il futuro".

Si va dalla richiesta di istituire a Verona la Direzione Distrettuale Antimafia e la Direzione investigativa antimafia, al progetto di ottenere la promozione a Città metropolitana; dal progetto del nuovo Bente- godi per essere pronti per gli europei del 2032 alla preparazione per i Giochi olimpici invernali del 2026 che vedranno a Verona le cerimonie in Arena.

Ma, giusto o sbagliato che sia, il centrodestra ha disertato: ha fatto bene? Ha fatto male? Ognuno avrà la propria opinione personale. L'eurodeputa-

to Paolo Borchia, segretario provinciale della Lega veronese e capodelega- zione del Carroccio al par- lamento europeo, ha spie- gato così il forfait: "Non ci sono le condizioni, la Lega non prende parte al tavolo promosso dal sin- daco Tommasi. Questio- ne di opportunità". E aggiunge: "Troviamo sin- golare che il sindaco, dopo due anni e mezzo dal suo insediamento, si rivolga al centrodestra per richiedere collaborazione, nel momento in cui appa- re evidente la difficoltà della sua amministrazio- ne nel gestire le comples- sità della città. Due anni e mezzo nei quali, nono- stante una costante cam- pagna di attacchi rivolti dalla maggioranza al nostro movimento e al segretario federale Mat- teo Salvini, la Lega ha sempre mantenuto un atteggiamento istituzio- nalmente collaborativo, sia a livello provinciale che regionale, mostrando un rispetto che dovrebbe essere reciproco ed avere continuità, senza basarsi sulla convenienza del momento".

"In secondo luogo - pro- segue Borchia - non pos- siamo accettare di seder- ci a un tavolo di confronto con un'amministrazione



Il sindaco Damiano Tommasi

che include figure come l'assessore Buffolo, che hanno dimostrato un indi- fendibile disprezzo per la Forze dell'ordine, special- mente in un momento come quello che sta affrontando Verona. Tro- viamo paradossale che l'amministrazione pro- ponga un confronto su temi come la sicurezza quando in giunta trova spazio un profilo con que- ste posizioni. Per la Lega, le Forze dell'ordine vanno aiutate, non insultate. Per questo, senza cambi di atteggiamento, manche- ranno anche i presupposti per dialogare".

Ma il sindaco Tommasi tira dritto per la sua strada. E presenta la radiografia di

un territorio che ha neces- sità di fare un salto di qua- lità e di importanza.

CITTA' METROPOLITA- NA. E sempre sul fronte sicurezza, sarebbe un salto di qualità ottenere il riconoscimento di Città metropolitana per avere più risorse di uomini e mezzi. Attualmente però le Città metropolitane sono 20, una per Regione (Sicilia esclusa), in Vene- to c'è già Venezia. E la Lega porta avanti il pro- getto di recupero delle Province a pieno regime, in contrasto con le Città metropolitane. Un iter quindi difficile in commis- sione Affari istituzionali.

SEGUE

IL SINDACO CHIEDE AL GOVERNO UN SOSTEGNO PER LA CITTÀ /2

Europei, Verona non è tra le candidate

Lo ha detto il ministro dello Sport Abodi mentre Tommasi chiede il sostegno per la sede

SEGUE

DDA E DIA. Ma il sindaco Tommasi tira dritto per la sua strada. E presenta la radiografia di un territorio che ha necessità di fare un salto di qualità e di importanza.

Per esempio con la richiesta di istituire una sede della Dia e della Dda a fronte del grande volume economico di città e provincia che ospitano il 20% delle imprese del Veneto, realizzano 20 miliardi di import e 15,3 miliardi di export, è la seconda provincia del Nordest per numero di imprese con oltre 100 milioni di volume d'affari ed è la seconda a livello nazionale per la presenza di multinazionali. Un territorio che fa gola alla grande criminalità organizzata, tanto che è stata acclarata la presenza di 22 clan, una forte presenza di 'ndrangheta calabrese, la presenza mafiosa pure come dimostrano le inchieste della magistratura, ci sono stati 127 condannati per criminalità organizzata nella nostra provincia con 165 condanne.

In Veneto solo Venezia è sede di DDA con quattro giudici per gestire le attività di indagine antimafia. Verona non ha neppure la Corte d'appello. Da tempo si chiede anche un commissariato in provincia, in



Lo stadio Bentegodi

particolare a Legnago o comunque nella Bassa, ma inutilmente mentre proprio in questi giorni si sta aprendo un commissariato in provincia di Vicenza, a Bassano.

"Nelle prossime settimane confidiamo nell'arrivo a Verona del ministro Piantedosi per esporre questi problemi", ha anticipato il sindaco Tommasi.

EX SCUOLE SEGALA. A febbraio 2026 poi Verona ospiterà in Arena la cerimonia di chiusura dei Giochi olimpici invernali Milano-Cortina e la cerimonia di apertura dei Giochi paralimpici. Molti gli interventi per rendere l'Arena e i percorsi attorno pienamente utilizzabili da tutti con massima accessibilità; in questo contesto il Comune vorrebbe ricavare nell'edificio delle ex scuole Segala dietro all'Arena una serie di locali accessori per gestire al meglio le attività tecniche

della Fondazione Arena. Intervento molto atteso ma non ancora finanziato. LUCI IN ARENA. E poi sempre per le cerimonie olimpiche servono due interventi di efficientamento dell'impianto elettrico dell'Arena dal costo di 2 milioni di euro, somma al momento non finanziata.

CASA ITALIA. Sempre in merito all'appuntamento olimpico, Tommasi ha anticipato che nell'ex Arsenale si intende ricavare Casa Italia, un luogo dedicato allo sport e agli atleti, centro civico di educazione alla competizione sportiva, al benessere e al movimento per tutte le età. Qui si può creare una Fan Zone durante le olimpiadi, proiezione delle gare su maxi schermi, incontri con atlete ed atleti.

BENTEGODI. Infine, Tommasi chiede sostegno per la candidatura di

Verona agli Europei di calcio del 2032. Presto andrà in Consiglio comunale la revoca del progetto per la Nuova Arena che doveva rifare il Bentegodi con l'imprenditore messicano Cezar Octavio Esparza Portillo affiancato da ex giocatori come Thomas Berthold e altri personaggi sostenuti dalla precedente amministrazione del sindaco Sboarina. Quel project su cui era stata anche espressa la pubblica utilità "verrà revocato e sarà aperta", ha spiegato Tommasi, "una fase di partecipazione per avere un nuovo progetto di riqualificazione dello stadio Bentegodi" che resterà al suo posto e "non sarà dismesso" e si dovrà garantire la vivibilità del quartiere. Allo stato attuale infatti "le infrastrutture legate allo Stadio non sono adeguate per partite di livello europeo" e per questo il ministro dello Sport Abodi ha detto, in occasione di Fieracavalli, che per ora Verona non è nella rosa delle città candidate ad essere sede degli Europei. ma c'è tempo fino a fine 2026. Si punta a un progetto pubblico-privato "con imprenditori seri", forti della posizione geografica di Verona e del fatto che è l'unica possibile candidata di tutto il Triveneto. MB

AGGRESSIONE AL PERSONALE SANITARIO A BORGO TRENTO

Violenza al Pronto Soccorso: 2 arresti

Il sindacato chiede di rafforzare la presenza delle forze dell'ordine. Condanna di Zaia

Preoccupazione e indignazione per l'ennesima aggressione subita dal personale sanitario, questa volta avvenuta venerdì sera al Pronto Soccorso di Borgo Trento. Un episodio che evidenzia, ancora una volta, il rischio sempre maggiore a cui sono esposti i lavoratori della sanità. «Non possiamo più accettare una situazione simile», commenta Stefano Gottardi, Segretario Generale di Uil Fpl Verona. «Abbiamo assistito a un'aggressione inaudita: mani al collo, calci e pugni al personale sanitario che stava semplicemente svolgendo il proprio lavoro di assistenza. È inaccettabile che gli operatori sanitari debbano fare i conti con atti di violenza mentre forniscono un servizio essenziale alla comunità».

L'episodio si è verificato intorno alle ore 19.00, quando due utenti, giunti al pronto soccorso con lievi ferite, sono stati presi in carico dal personale infermieristico per le dovute cure. La situazione era già complicata a causa del rallentamento dei tempi di attesa dovuto al blocco del sistema informatico avvenuto nel pomeriggio, una problematica ampiamente evidenziata dalla stampa, anche durante la visita del presidente della Commissione Affari



Il Pronto Soccorso di Borgo Trento, teatro di un'aggressione al personale sanitario

Sociali della Camera dei deputati, Ugo Cappellacci.

L'escalation della violenza, però, è iniziata dopo che i due utenti sono stati assistiti dal personale infermieristico. Una coincidenza ha voluto che il servizio di vigilanza della Polizia di Stato fosse terminato alle 16.00, lasciando il Pronto Soccorso senza sorveglianza. È stato in quel momento che la situazione è degenerata in violenza fisica. Nonostante il pronto soccorso sia riuscito a gestire l'emergenza senza gravi traumi per il personale, rimangono i timori per la sicurezza degli operatori, che continuano a vivere sotto la costante minaccia di nuovi episodi di violenza.

A seguito dell'aggressione, le forze dell'ordine

sono intervenute prontamente, arrestando i colpevoli in flagranza di reato, grazie all'applicazione del decreto-legge, che introduce misure più severe contro le aggressioni al personale sanitario.

Uil Fpl Verona non ha perso tempo e ha immediatamente sollecitato un intervento urgente alla Direzione Aziendale, chiedendo di rafforzare la presenza delle forze dell'ordine all'interno dei due pronto soccorso cittadini. È stata inoltre richiesta l'adozione di un protocollo operativo per la gestione degli atti di violenza fisici e verbali ai danni degli operatori sanitari, con una presa in carico adeguata delle vittime. «È inconcepibile che, ancora oggi, quando un operatore sanitario subisce un'aggressione, il suo unico strumento per

segnalarla sia l'invio di un fax. Un episodio di violenza rimane così solo un dato statistico, senza alcun riscontro concreto in termini di supporto o prevenzione», conclude Gottardi.

Una ferma condanna è arrivata dal presidente della Regione Luca Zaia. «È inaccettabile che chi dedica la propria vita alla cura e al soccorso degli altri debba trovarsi a fronteggiare atti di violenza, mentre svolge il proprio dovere con professionalità e dedizione» ha dichiarato il Presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, sottolineando l'importanza del nuovo decreto-legge contro le aggressioni al personale sanitario, recentemente applicato dalle forze dell'ordine nell'arresto degli aggressori.

LA MACCHINA ORGANIZZATIVA A A4 HOLDING

Il piano per le emergenze invernali

Formati oltre 500 addetti che utilizzeranno circa 350 mezzi a partire dal 15 novembre

A4 Holding ha predisposto, nel periodo compreso fra venerdì 15 novembre 2024 e il 15 marzo 2025 - durante il quale sarà in vigore l'obbligo di utilizzo delle gomme invernali (o alternativamente quattro stagioni o catene a bordo veicolo) - il "Piano di gestione delle emergenze invernali 2024". Il piano si applica ai 236 km autostradali delle A4 Brescia-Padova e A31 Valdestico, nonché alle tangenziali e ai raccordi esterni di competenza della società, ed è stato strutturato per far fronte alle esigenze di sicurezza che si possono determinare a causa dell'abbassamento delle temperature e il sopraggiungere del clima rigido. Particolare attenzione sarà rivolta alle esigenze specifiche della viabilità previste per il periodo delle prossime festività natalizie. Per programmare al meglio gli interventi dell'ingente macchina organizzativa, Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova, la concessionaria del Gruppo, ha organizzato un incontro formativo e di aggiornamento lo scorso sabato 9 novembre in Fiera a Vicenza, coordinando al meglio gli oltre 500 addetti che saranno impegnati a vario titolo nella gestione delle esigenze di sicurezza e pronto intervento lungo le



A4 Holding ha predisposto il piano per le emergenze invernali in Autostrada

due direttrici autostradali in concessione.

Il nuovo piano operativo invernale è stato strutturato e potenziato con l'obiettivo di garantire una viabilità sicura e il minor disagio possibile, anche in presenza di eventi atmosferici sempre più inusuali, imprevedibili o estremi. Sono state quindi rafforzate le risorse strumentali a disposizione per affrontare tutte le eventuali criticità, con oltre 350 fra mezzi spazzaneve e spargisale operativi 24 ore su 24 e dislocati in 14 Centri Servizi Invernali lungo i punti strategici della rete autostradale.

Inoltre, per affrontare le particolari condizioni invernali, sono operative lungo la A4 e la A31 tecnologie di monitoraggio

avanzato, continuamente potenziate per garantire il rilevamento delle condizioni atmosferiche. Attualmente sono attive 38 tra centraline meteo, sensori e rilevatori di ghiaccio, neve e nebbia, che permettono di prevedere in tempo reale il rischio di ghiaccio, nebbia densa o nevicate improvvise, consentendo interventi tempestivi per prevenire o mitigare eventuali disagi causati dal meteo avverso. Il piano include anche una pianificazione dinamica degli interventi di prevenzione e soccorso, in modo da reagire con rapidità e flessibilità in caso di eventi particolarmente critici, attivando una rete di coordinamento che coinvolge i mezzi disponibili nelle aree più

vicine, al fine di assicurare un supporto immediato e ridurre i tempi di intervento. Il tutto supportato dal nuovo I-COV (l'innovativo Centro Operativo di Viabilità), cuore nevralgico della gestione della viabilità autostradale nelle tratte di competenza e situato nella sede di Verona di A4 Holding, e dagli 82 Ausiliari della Viabilità, impiegati per la migliore attuazione e gestione del piano invernale. Per garantire il monitoraggio capillare e un'informazione puntuale ai viaggiatori, I-COV dispone di una rete interconnessa di dispositivi lungo le tratte autostradali: 117 pannelli a messaggio variabile, 252 telecamere e 245 colonnine SOS, collocate ogni due chilometri.

CONFERMATI 9 MILIONI DI CONTRIBUTI

Nuovi alloggi Esu per gli universitari

Un progetto per ristrutturare l'ex convento e casa dello studente delle suore Orsoline

Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha pubblicato il decreto di rifinanziamento, con 187 milioni, del quinto bando per la realizzazione di strutture universitarie. Cifra grazie alla quale rientrano diversi progetti rimasti in attesa nella graduatoria stilata nel 2023 dal Mur, tra cui quello avanzato da Esu Verona.

Esu ha presentato un progetto che prevede l'acquisto e la ristrutturazione dell' "Ex Convento e Casa dello studente delle Suore Orsoline", di proprietà della Curia e situato in via Don Mazza in città, per ricavare 128 posti letto che porterebbero a oltre quota 660 gli alloggi messi a disposizione dall'Ente regionale per il Diritto allo Studio. L'importo del contributo è pari a 9,15 milioni di euro.

"Una buona notizia per le studentesse, gli studenti, l'Università e la città, che aspettavamo da mesi, consapevoli del gran lavoro svolto e della qualità del progetto presentato", commenta il presidente di Esu, Claudio Valente.

Alla conferma del contributo, ora, dovrà seguire la procedura di acquisto e riqualificazione della struttura.

"Sono molto soddisfatto di questa notizia - afferma il magnifico rettore dell'università di Verona, Pier



Il presidente di Esu Claudio Valente

Francesco Nocini - che conferma la bontà del lavoro che abbiamo fatto insieme, Esu e Università, per dare risposte concrete alla necessità di alloggi per le nostre studentesse e i nostri studenti. Ringrazio il Ministro Anna Maria Bernini, con cui il dialogo è costante e costruttivo, che ospite a Verona in occasione dell'anno Accademico 22/23, aveva promesso alla nostra comunità universitaria e al sistema universitario nazionale importanti finanziamenti per l'housing universitario. Un doveroso ringraziamento va anche al presidente della Regione Luca Zaia per l'appoggio e la condivisione delle idee e dei progetti che partono dal nostro ateneo e che ha sempre sostenuto pensando alle ricadute positive sulla nostra comunità territoriale. Questo risulta-

to segna l'inizio di un importante lavoro che mi attende per il prossimo periodo ma che porterò a termine con grande entusiasmo, lo stesso che anima ora le nostre giovani e i nostri giovani che sanno che le loro necessità e le loro proposte non solo vengono ascoltate, ma continuano a dettare la mia agenda di interventi". "Questo finanziamento del Ministero è il primo, necessario, step per raggiungere l'obiettivo che ci siamo dati - precisa il presidente Valente -. Adesso ci attendono le altre tappe dell'iter tracciato".

Infatti, come spiega il direttore di Esu, Giorgio Gugole "Nel 2022, tramite avviso pubblico per la stesura del progetto, abbiamo individuato un'impresa che ha già stretto un accordo con noi e con la Curia per effettuare i lavori

di riqualificazione dell'immobile e consegnarlo ad Esu 'chiavi in mano', sistemato e completo di arredi e servizi in 18 mesi dall'inizio dei cantieri. Quindi, prima di 'brindare', attendiamo la conclusione dell'iter prevista entro 90 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto di finanziamento. Oltre al cofinanziamento ministeriale, Esu ha impegnato nel progetto altri 3 milioni di euro di fondi propri. Cifre complessive individuate attraverso una perizia tecnica giurata sui cantieri da eseguire e il valore di mercato dell'immobile".

"Con questi nuovi spazi andremo ad aumentare di oltre il 50% la disponibilità di alloggi a tariffe convenzionate Esu rispetto all'inizio del nostro mandato nel dicembre del 2021 - conclude il presidente Valente - numeri che ci consentirebbero di mettere ulteriormente in sicurezza le esigenze degli studenti idonei". Nell'ambito dello stesso fondo ministeriale, Esu Verona è già stato assegnatario di contributi nel 2023 per altre due istanze per la riqualificazione energetica della residenza universitaria di piazzale Ludovico Antonio Scuro, che conta complessivamente 79 posti letto.

A DOSSOBUONO LA GIORNATA DELLA FEDERAZIONE DI ISPIRAZIONE CRISTIANA

Scuole Fism, crescono le iscrizioni

Nonostante l'inverno demografico sono 172 gli istituti affiliati. Le esigenze dei genitori

Giocare con niente, in giardino come in tutti gli spazi della scuola, sotto lo sguardo adulto dell'educatore, ma in un percorso in itinere che consente al bambino di fare esperienza secondo le sue curiosità. «Spazi e materiali» è stato il tema della giornata annuale di formazione di Fism Verona che ha radunato, all'auditorium Oniverse di Dossobuono oltre 1.200 persone tra educatori, coordinatrici, presidenti, membri dei comitati di gestione e parroci delle 172 scuole dell'infanzia di città e provincia che si occupano di 13.850 bambini da zero a sei anni.

Si è partiti dal tema degli spazi, luoghi con funzioni pedagogiche che accompagnano il bambino a essere protagonista della sua crescita, giocando o sperimentando materiali naturali o non strutturati. Sono gli spunti contenuti nel volume «L'appartenenza nell'essere: spazi e materiali» presentato stamattina e distribuito ai presenti. Il libro fotografico e con indicazioni tecniche è il terzo volume prodotto dal coordinamento pedagogico di Fism Verona, con pagine dedicate a ogni ambito scolastico – spazi nido, sezioni Primavera e infanzia – e a ogni momento della giornata: accoglienza, ascolto, pranzo, cura di sé, espe-



L'incontro della Fism a Dossobuono con il vescovo e tanti educatori



rienze, sonno e ricongiungimento con la famiglia. Con don Domenico Consolini, hanno portato il loro saluto il sindaco di Villafranca Roberto Dall'Oca; Cecilia Brentegani dell'Ufficio scolastico territoriale; Maria Grazia Corda del coordinamento pedagogico territoriale del Comune di Verona; Adriano Tomba, in rappresentanza di Cattolica Assicurazioni. A metà mattinata è intervenuto il vescovo Dome-

nico Pompili: «Mi piace il tema Spazi e materiali correlati all'educazione e al rapporto con la dimensione interiore dei bambini. Interiorità ed esteriorità sono due dimensioni che vanno vissute insieme. Grazie a voi che vi occupate della fascia più importante da accompagnare».

Hanno aperto i lavori la presidente di Fism Verona, Luciana Brentegani, e la vicepresidente Francesca Balli, curatrice del volume e referente del coordinamento pedagogico 0-6 di Fism.

«Nonostante l'inverno demografico - ha detto Luciana Brentegani - abbiamo un aumento dei bambini iscritti al nido e alle sezioni Primavera per bimbi di 24-36 mesi: è indice di nuove esigenze dei genitori lavoratori. E così siamo passati in un anno da 41 a 47 sezioni

primavera proprio per offrire risposte adeguate alle nuove esigenze. Contiamo 172 scuole dell'infanzia, 81 nidi integrati, 47 sezioni primavera, 1.318 insegnanti su 2.014 dipendenti e circa 1.400 volontari, ovvero genitori che compongono i comitati di gestione delle scuole o che collaborano a vario titolo. È un mondo che mette a disposizione competenza, passione e voglia di formazione a favore di 13.850 bambini - dei quali 2.540 hanno tra 0 e 3 anni - delle loro famiglie, della società».

La mattinata è proseguita con un focus per il personale educativo con il pedagogo Antonio Di Pietro, che ha curato la postfazione del volume, sul tema «Giocare con niente».

Per presidenti, membri dei comitati di gestione e parroci l'approfondimento ha riguardato gli aspetti di sicurezza e assicurativi legati ai nuovi spazi e ai materiali non strutturati, con Francesca Cogorno, del coordinamento pedagogico 0-6 anni; Giovanni Zamboni, responsabile per la sicurezza; Giovanna Canella di Cattolica Assicurazioni. La scuola dell'infanzia di Quinzano ha portato infine la sua esperienza di rinnovo e rimodulazione degli interni e del giardino.

LA PROSSIMA EDIZIONE, LA NUMERO 127, GIÀ FISSATA PER IL 6 NOVEMBRE 2025

Fieracavalli, un brand di riferimento

Il salone internazionale ha chiuso con 140 mila presenze da 73 Paesi e una parata di vip

Ha chiuso i battenti la 126ª edizione di Fieracavalli, che ha portato a Verona in quattro giorni 140mila tra visitatori e operatori, confermando il successo trasversale che il salone riscuote tra horse lover, sportivi e professionisti del settore. Sono stati 73 i paesi di provenienza, in aumento rispetto ai 60 del 2023, a conferma della vocazione sempre più internazionale della manifestazione.

Il percorso espositivo di 128mila metri quadrati, distribuito in 12 padiglioni e 6 aree esterne, ha fatto da palcoscenico alla "pura bellezza" di 2.200 cavalli di 60 razze diverse. L'offerta commerciale è stata rappresentata da 700 aziende espositrici da 25 paesi e 35 associazioni allevatoriali. Grazie ad una campagna di incoming realizzata insieme ad Agenzia ICE, sono arrivate a Verona delegazioni di top buyer da Arabia Saudita, Argentina, Cile, Hong Kong, Emirati Arabi, a cui si sono aggiunti 600 operatori da Austria, Slovenia, Croazia e Bosnia. Molto apprezzato dal pubblico il palinsesto di oltre 200 eventi, tra spettacoli, convegni, concorsi e competizioni sportive, a dimostrazione della capacità di Fieracavalli di valorizzare ogni aspetto del mondo



Il presidente Bricolo con il ministro Abodi e il sottosegretario La Pietra



equestre. «Questo importante traguardo è il riconoscimento di un impegno collettivo e del lavoro di un'intera squadra che ha unito passione e professionalità – ha dichiarato Federico Bricolo, presidente di Veronafiore –. Con Fieracavalli proseguiamo l'obiettivo di sostenere una filiera che oggi rappresenta un valore economico nazionale superiore a 3 miliardi di euro, promuovendo al contempo valori legati a sport, inclusione e parte-

cipazione. Un ringraziamento particolare va alle istituzioni presenti, ai ministri Lollobrigida, Locatelli e Abodi, e ai sottosegretari La Pietra e Rauti, in visita a Verona, a Agenzia ICE, alle associazioni FEI e FISE, alla Regione Veneto e al Comune di Verona, in rete con le imprese del territorio, e a tutti gli appassionati, che da 126 edizioni costituiscono l'anima di Fieracavalli». In Fieracavalli il ministro dello sport Andrea Abodi che ha riba-

dito la centralità della manifestazione per lo sport internazionale. «Fieracavalli non è solo un palcoscenico per l'industria e il mondo sportivo – ha detto il ministro – ma un'esperienza che valorizza il ruolo del cavallo come espressione di cultura, turismo e inclusione – ha dichiarato il ministro per lo Sport Andrea Abodi, in visita oggi a Verona alla 126ª Fieracavalli –. Il successo del salone è il risultato di una sinergia profonda con le istituzioni e un impegno costante di Veronafiore, che negli anni ha saputo rinnovare e innovare, dando vita a una manifestazione che continua a essere un punto di riferimento per l'eccellenza equestre e per la promozione di valori sportivi e sociali del nostro Paese».

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it

A COLOGNOLA AI COLLI LA MULTINAZIONALE ANNUNCIA LA CHIUSURA

Alla Seba licenziamento collettivo

Coinvolti 78 lavoratori. I sindacati proclamano uno sciopero per martedì 12 novembre

La Sunlight European Battery Assembly srl di Colognola ai Colli ha comunicato alle organizzazioni sindacali, tramite PEC, l'apertura della procedura di licenziamento collettivo per cessazione dell'attività che coinvolge 73 dipendenti a tempo indeterminato, 1 lavoratore a tempo determinato e 4 lavoratori in somministrazione.

A seguito di questa comunicazione la Fim e Fiom di Verona, condannando aspramente l'arroganza e la sfrontatezza della multinazionale, hanno dichiarato sciopero con presidio di 4 ore a partire dalle ore 11 davanti ai cancelli della SEBA (in via Strà, 175 a Colognola ai Colli) martedì 12 novembre, mentre al pomeriggio le organizzazioni sindacali saranno in Regione Veneto all'Unità di Crisi di Veneto Lavoro che è stata tempestivamente coinvolta da Fim e Fiom vista la gravità e la viltà del comportamento dell'azienda alla quale viene richiesto di ritirare immediatamente la procedura di licenziamento collettivo.

Il Gruppo Sunlight, denominato per esteso Sunlight Energy Storage Systems Industrial and Commercial S.A., è una multinazionale specializzata in soluzioni di accumulo di energia, con sede



Cancelli chiusi alla Sunlight European Battery Assembly di Colognola ai Colli

in Grecia e ha fondato la SEBA (Sunlight European Battery Assembly), sua controllata, nel 2018, per espandere il proprio mercato nell'Europa nordoccidentale (Germania, UK, Francia, Italia e Spagna) e occuparsi dell'assemblaggio dei sistemi di batterie industriali motrici per soddisfare la domanda europea.

Quella di Colognola Ai Colli (Verona) è l'unica sede e unità produttiva della SEBA e si occupa di assemblaggio, rabbocco, etichettatura e messa in carica delle batterie che poi vengono commercializzate soprattutto in Germania, ed è proprio in Germania, dove ci sono già alcuni stabilimenti, che la multinazionale vuole spostare l'asset produttivo, più vicino ai clienti chiave tedeschi che generano oltre il 56% del fattu-

rato.

"Negli ultimi mesi ci sono stati diversi confronti sindacali che sono culminati nella sottoscrizione finalmente di un primo contratto di secondo livello che prevedesse un premio di risultato per i dipendenti e che rendesse strutturali alcune faticose conquiste come quella dell'aumento dei buoni pasto da 5 a 8 euro, oltre a tante migliorie sul piano della formazione e della sicurezza. A luglio l'azienda aveva deciso di riportare la produzione su un turno unico per far fronte a un leggero calo dei volumi e per migliorare l'efficienza e all'incontro che abbiamo svolto a fine settembre ci aveva confortato dicendo che era stata la scelta migliore perché la produttività era addirittura aumentata" dichiara Serena Iacovelli della

FIM-CISL di Verona.

"Le notizie relative alla decisione comunicata dalla Sunlight European Battery Assembly di chiudere lo stabilimento di Colognola ai Colli e di licenziare tutti i 78 dipendenti, non possono che destare fortissima preoccupazione per i riflessi non solo occupazionali ma anche sociali in questo territorio". Lo dice la consigliera regionale veronese del Pd, Anna Maria Bigon. "Esprimiamo la nostra vicinanza ai lavoratori e riteniamo inaccettabile che questa svolta, decisa dalla multinazionale, avvenga in assenza di ogni volontà di tenere aperto un dialogo. Confidiamo che la Regione intervenga immediatamente in questa vicenda per scongiurare uno scontro pesantissimo e ingiusto".



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

BARDOLINO. RIDISCUSSO IL PROGETTO CON VENETO STRADE

Ciclovia del Garda verso la modifica

Uno stralcio a nord. Il percorso spostato dalla Gardesana alla ciclopedonale del lungolago

Dopo una fitta serie di incontri a Mestre e di sopralluoghi tecnici a Bardolino, è stata raggiunta un'intesa tra il Comune di Bardolino e Veneto Strade per modificare il primo stralcio del tratto bardolinense della "Ciclovia del Garda", quello più a nord. «L'obiettivo che ci eravamo posti fin dal nostro insediamento, avvenuto a giugno, era quello di migliorare il tracciato progettuale della Ciclovia del Garda, evitando che il percorso passasse da vie troppo trafficate e pericolose – spiega il sindaco Daniele Bertasi –. Abbiamo subito aperto un dialogo con Veneto Strade e con la vicepresidente regionale Elisa De Berti, che ringraziamo per la collaborazione, confrontandoci su una soluzione più sostenibile e sicura per lo stralcio che dal capoluogo sale verso Garda».

La disponibilità del Comune a lavorare a una nuova progettazione condivisa è stata messa nero su bianco dal sindaco, che ha inviato nei giorni scorsi una lettera di conferma a Veneto Strade. «In sostituzione dell'originaria progettualità, che prevedeva il transito a lato della SR 249 Gardesana Orientale, abbiamo individuato il passaggio della futura Ciclovia lungo il sedime



La passeggiata Rivalunga, da dove passerà un tratto della nuova Ciclovia del Garda. Sotto, il sindaco di Bardolino Daniele Bertasi



stradale (e a lato collina) dell'attuale tracciato ciclopedonale di collegamento Bardolino-Garda, già in uso, attraversando il parcheggio comunale Ca' Nove – spiega il sindaco –. È la soluzione progettuale migliore, perché il percorso esistente della passeggiata Rivalunga verrà riqualificato e, soprattutto, sarà protetto dal traffico; inoltre, per questo tratto lungo circa 2 chilometri, abbiamo chiesto a Veneto Strade di

poter abbinare in un unico cantiere i lavori per la Ciclovia e le opere per realizzare il collettore del Garda, in accordo con Ags, che ha già manifestato il proprio interesse». Tra i vantaggi di questa nuova proposta c'è anche un minor impatto ambientale. «Non verrà infatti realizzata la pedana metallica, oggetto della precedente progettazione, a congiunzione con il Comune di Garda – sottolinea Bertasi –. Siamo orgogliosi di aver ottenuto queste modifiche, molto sentite dai cittadini, e siamo fiduciosi di veder realizzata quest'opera strategica, che ci consentirà di portare a compimento la riqualificazione di questo tratto di lungolago».

Il Comune ha chiesto e ottenuto da Veneto Strade una parziale modifica del

tracciato anche prima dell'imbocco del parcheggio Ca' Nove. «Abbiamo raggiunto degli accordi per far passare la futura Ciclovia da via Europa Unità, via dello Sport e via San Colombano, che diventerà a senso unico», fa sapere il sindaco.

Proseguono invece a Calmasino i lavori di Veneto Strade per la realizzazione del secondo stralcio dell'opera, a collegamento con Lazise: in ordine di tempo, sarà il primo a concludersi. «Qui non c'erano margini di grandi modifiche progettuali, ma sono state accolte alcune nostre osservazioni, come la richiesta di non far correre la Ciclovia intorno agli impianti sportivi di Calmasino, passando invece da via del Santino verso via del Prognò».

VERONELLA. GIOVEDÌ PARTE LA FESTA CON UN CONVEGNO

La verza moretta valorizza il territorio

Il prodotto tipico salvaguarda la biodiversità. Opportunità per agricoltori e commercianti

Inizierà giovedì 14 novembre, alle ore 18.00 con un convegno tecnico in Sala Civica di Veronella, l'XI edizione della "Festa della verza moretta", il prodotto tradizionale del Comune. Il convegno è organizzato dall'Associazione Produttori Verza Moretta, con la partecipazione del Comune di Veronella, Università degli Studi di Padova, Veneto Agricoltura, Coldiretti Verona.

L'Amministrazione comunale, in primis con il sindaco Matteo Cavallon e le Assessorate Letizia Dalla Pozza (associazioni) e Iris Visentin (agricoltura), sostiene l'iniziativa, in quanto: «Veronella è un territorio ricco di biodiversità e di sapori autentici. Grazie ai nostri prodotti tipici come la Verza Moretta possiamo costruire un futuro più sostenibile e prospero per tutti. Attraverso iniziative come questo convegno, vogliamo diffondere la sensibilità a sostegno della biodiversità agraria, per contribuire alla resilienza degli ecosistemi e alla conservazione del paesaggio, fondamentale in un momento in cui i territori sono sempre più fragili. Per promuovere l'economia locale, è importante creare nuove opportunità per gli agricoltori e i commercianti, nonché rafforzare le filiere produttive locali, anche



La verza moretta, prodotto tipico di Veronella. Sotto, il sindaco Matteo Cavallon



attraverso la riscoperta delle tradizioni gastronomiche e le conoscenze legate alla terra e ai prodotti tipici. Sono competenze che il nostro territorio ha e che deve valorizzare. Per questa Amministrazione scegliere prodotti locali significa anche preservare la tradizione: tramandando alle future generazioni le conoscenze e i sapori della nostra terra, creando un senso di appartenenza e di continuità con la nostra storia. Questi sono i motivi per cui invitiamo ciascuno a far

parte di questo percorso, scegliendo consapevolmente i prodotti locali e sostenendo le imprese che condividono i nostri valori».

Il Presidente dell'Associazione Produttori, Antonio Boseggia dichiara: «La verza moretta di Veronella è stata iscritta all'Anagrafe Nazionale della Biodiversità, presso il Ministero delle Politiche Agricole. Questo era l'obiettivo principale di noi produttori ci eravamo preposti sin dall'inizio del nostro percorso per la tutela del prodotto

tipico locale». Parteciperanno al convegno come relatori, oltre al Presidente Boseggia, il prof. Gianni Barcaccia, Ordinario di Genetica dell'Università di Padova, il Dott. Michele Giannini di Veneto Agricoltura, direttore del progetto BioNet, che negli anni hanno compiuto gli studi propedeutici all'iscrizione all'Anagrafe Nazionale della Biodiversità della verza moretta. Seguiranno gli interventi del Presidente di Coldiretti Verona Alex Vantini e del Presidente del Consorzio Ortofrutticolo di Belfiore, Stefano Faedo, per un confronto con un Comune limitrofo, anche esso dotato di peculiarità agricole come la "mela di Verona" e del presidio Slow Food "Melo Decio", la cui origine potrebbe risalire all'epoca romana.

Sabato 16 novembre 2024

Colletta Alimentare®



Partecipa anche tu alla
Giornata Nazionale della Colletta Alimentare
e dona la tua spesa per aiutare
chi è in difficoltà.

Un gesto da vivere. E rivivere.



SI APRE LA STAGIONE CON UN CONCERTO A TEMA

Il Salieri “Verso il quinto elemento”

E' l'ultimo progetto dell'istrionico violinista e “musical genius” Alessandro Quarta

La Stagione 2024-2025 del Teatro Salieri di Legnago, dal titolo “Verso il quinto elemento” aprirà lunedì 11 novembre alle ore 20.45 con un concerto a tema, The Five Elements. Si tratta dell'ultimo progetto dell'istrionico violinista Alessandro Quarta, polistrumentista e compositore definito dalla CNN “musical genius”, nonché Premio Miglior Eccellenza Italiana nel Mondo 2017. The Five Elements è un'opera introspettiva che lui stesso definisce autobiografica. «Il Quinto elemento mi ha dato la ragione per scrivere tutto quello che avevo dentro - spiega -. Una forma di ringraziamento personale per tutto quello che ho: il bello e il tragico della vita».

Già dalle prime note si coglie il senso di una partitura cinematografica ed evocativa, densa di immagini che prepotentemente si propongono all'ascolto. L'opera di Quarta, al Salieri insieme a Giuseppe Magagnino, pianoforte, all'Orchestra Filarmonica Italiana e al direttore Danilo Rossi, è un ciclo di cinque parti. Prima ancora, però, The Five Elements apre con un prologo, Creazione, “senza la quale ci sarebbe solo il nulla”. Terra è una dama di classe paca-



photo by Marco Perulli

Il violinista Alessandro Quarta. Sotto, il direttore artistico Marco Vinco



ta, e un po' malinconica, con molto da raccontare, il suo accordo il do minore. Per Acqua, mi bemo le maggiore, Quarta si ispira a Otranto, la Porta d'Oriente più importante del Mediterraneo e la pri-

ma a vedere il Sole, e poi Aria, si maggiore, che rappresenta il respiro, apparentemente meno importante ma fondamentale. Fuoco, quello che alimenta la vita ma anche quello che brucia e devasta, parte da un tango cubano, in La minore l'Eros, in Re minore il demoniaco. E infine l'Etere, il quid che conferisce significato a tutti gli altri, la quintessenza alla quale aspirare.

“Chi è il vero artista?” ci chiede il Direttore Artistico Marco Vinco, e prosegue: “Capita a volte di assistere ad affascinanti

performance teatrali o musicali e di interrogarci sull'inspiegabile qualità di alcuni esecutori, di alcuni autori. Abbiamo perciò deciso, in questa nuova Stagione, di seguire la traiettoria seducente dei quattro elementi: l'Aria che richiama la voce del cantante, l'Acqua che bagna lo sguardo dell'attore, la Terra che sostiene il corpo del danzatore, il Fuoco che accende la loro interpretazione; e osservandone la scia luminosa, di giungere alla scoperta del Quinto elemento, il quid, la maiuscola che rende l'artista Artista.”

CALCIO. A FIRENZE FINISCE 3-1 PER LA SQUADRA VIOLA

Il Verona travolto dall'uragano Kean

Nonostante la sconfitta l'Hellas mantiene una buona posizione. Dopo la pausa c'è l'Inter

Nonostante le buone sensazioni della vigilia il Verona esce sconfitto per 3-1 dal Franchi: decisiva la tripletta di Moise Kean. A poco è servito il momentaneo pareggio firmato da Serdar, che ha comunque tenuto l'Hellas in partita fino a pochi minuti dalla fine.

E' stata una partita molto difficile per la difesa gialloblù, soprattutto a causa della forma strepitosa di Kean che a Firenze sembra aver trovato la sua dimensione. In Italia non aveva mai raggiunto la doppia cifra di reti, ma grazie a Palladino ci è arrivato già a novembre. "Ha tutto - ha detto il tecnico viola - deve continuare a lavorare così: i frutti che sta raccogliendo arrivano dal suo lavoro quotidiano". Grazie alla sua tripletta la viola reagisce alla sconfitta subito a Cipro in Conference e centra la sesta vittoria consecutiva in Serie A, che vale il secondo posto in classifica in coabitazione con Lazio, Inter e Atalanta, ma ad un solo punto dal Napoli capolista.

Al di là della difficoltà del match il Verona si è presentato al Franchi forte della vittoria in casa contro la Roma dimostrando voglia e carattere. A dar prova di ciò c'è l'immediato pareggio di Serdar, arrivato con un gran tiro dalla



Il centrocampista gialloblù Suat Serdar. Sotto, il tecnico Paolo Zanetti



distanza, dopo la rete iniziale di Kean. Ma dopo il nuovo vantaggio della squadra di casa gli uomini di Zanetti faticano a riorganizzarsi e lasciano sempre più spazi ai toscani per chiudere la partita. Sicuramente affrontare in questo momento la Fiorentina, che probabilmente è una delle squadre più in forma del campionato, non ha agevolato il compito di trovare continuità per i gialloblù. Le tre reti

subite confermano però il dato di peggior difesa del campionato, che è sicuramente l'elemento più critico su cui bisognerà lavorare in ottica salvezza.

"Siamo alla ricerca di una solidità diversa - ha infatti detto il tecnico gialloblù Paolo Zanetti al termine della gara -. L'atteggiamento c'è stato, ma non siamo stati perfetti e per portare a casa dei punti qui bisogna essere perfetti. Nel secondo tempo siamo calati, abbiamo preso un brutto gol e la partita si è messa su un binario diverso, i ragazzi hanno dato tutto ma a livello di energie forse siamo un po' calati".

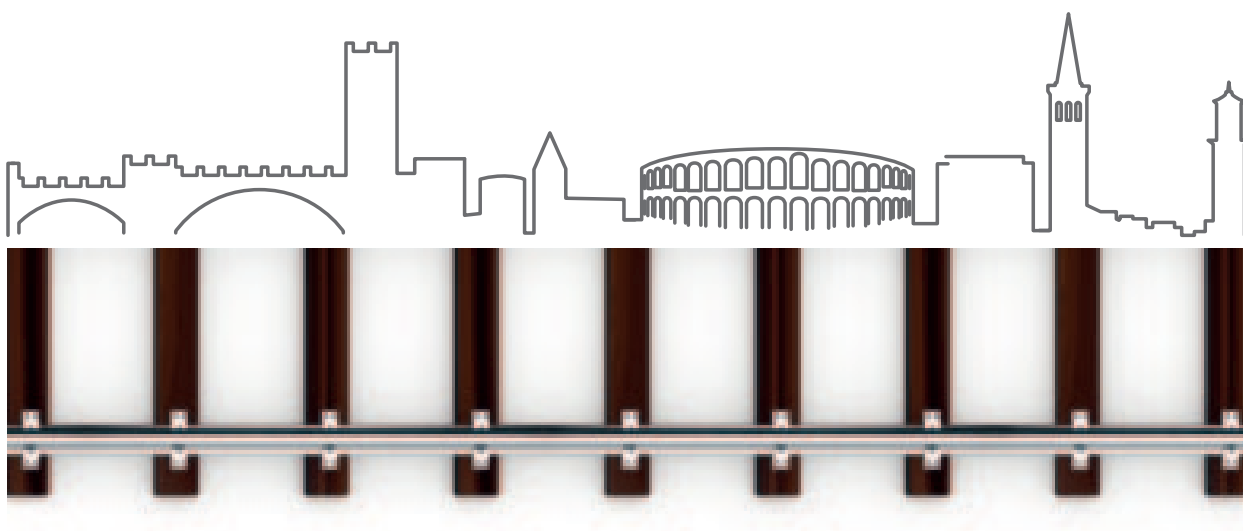
Arriva dunque al momento giusto la pausa per le nazionali, che permetterà alla squadra di ricaricare le energie in vista della prossima sfida del Bente-

godì che si terrà sabato 23 novembre alle 15 contro l'Inter.

Ma in ogni caso, per ora, la situazione di classifica permette a Zanetti e al suo staff di lavorare con relativa serenità grazie ai 12 punti in classifica, che valgono la 14° piazza. La zona retrocessione ora dista solamente 3 punti, ma i gialloblù ad un terzo del campionato hanno tra loro e la zona rossa ben 3 squadre. Dato che può da un lato conferire una certa tranquillità e dall'altro certifica quanto la classifica è corta e basta un match per cambiare tutte le carte in tavola, come ha confermato Zanetti nel post partita: "Alla fine la spunterà chi avrà più continuità e gli scontri diretti faranno la differenza".

Giulio Ferrarini

-2.500 camion
su strada al giorno



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



www.quadranteeuropa.it